



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione

85048 Rotonda (PZ)

Copia

DETERMINAZIONE N. 500 del 03-07-2019

Oggetto: PROPOSTA DI PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO, APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DEL PARERE PAESAGGISTICO EX. D.L.VO 42 DEL 2004 E SS.MM.II. E PER LA ADOZIONE EX ART.12 COMMA 3 DELLA L. 394/91 SS.MM.II - PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CALABRIA E REGIONE BASILICATA RELATIVO ALL'ITER PROCEDIMENTALE PER L'ISTRUTTORIA DEL PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO, AI SENSI DEL D.LG.VO 152/2006 E SS.MM.II. E DELLA LEGGE N. 394/91 E SS.MM.II.

IL DIRETTORE

Richiamato il decreto del Ministro dell' Ambiente n. 0000212 del 07.08.2017, con il quale lo scrivente è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Pollino;

Visto l'art. 26 dello Statuto dell'Ente, nonché il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 18.01.2018;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 55 del 22.10.2008 con la quale, in attuazione dei disposti dell'art. 27 del D.Lgs. n. 165/01 e successive modificazioni, è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Ente;

Premesso che:

- Nel 1999 l'ente Parco ha indetto una procedura aperta per l'affidamento della redazione del Piano, del regolamento e del PPSS ai sensi della L. 109/94 (legge sui lavori pubblici);
- La procedura suddetta è stata aggiudicata nel 2000 dall'Associazione Temporanea d'Impresa Bonifica S.p.A. – Italeco S.p.A.;
- Nel 2007 l'ATI ha chiesto la chiusura anticipata del rapporto contrattuale, formalizzata nel 2008, conseguentemente nel 2009 è stato costituito l'Ufficio di Piano del parco del pollino composto da personale interno e risorse esterne non presenti nella dotazione organica dell'ente;
- A partire da settembre 2010 l'Ufficio di Piano ha realizzato oltre 90 incontri istituzionali, formalmente rendicontati in relativi verbali ed ha proceduto ad una corposa serie di integrazioni e modifiche della Proposta di Piano e del PPES, terminata ad aprile



del 2011;

- A norma dell'art 12 della L. 394/91 e ss.mm.ii la Proposta di Piano è stata approvata con Deliberazione della Comunità del Parco n. 2 del 6 maggio 2011 - in tale sede hanno dato parere favorevole, con una sola eccezione, tutti i componenti del consenso: 55 Comuni su 56, le nove Comunità Montane, le tre Provincie, le due Regioni, Basilicata e Calabria- e con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32/2011;

- Il Piano per il Parco, secondo quanto disposto dal Titolo I ed al Titolo II della Parte II del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- Ai sensi degli art. 6, 13 e seguenti del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota n. 0013106 del 20/12/2011, l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha trasmesso, contestualmente, alle Regioni Basilicata e Calabria la documentazione per l'attivazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano per il Parco;

- Nel caso di piani che interessano Regioni confinanti (qual è il caso del Parco Nazionale del Pollino), a norma dell'art. 30, comma 1, del D. L.vo 152/2006, le procedure di valutazione sono effettuate d'intesa tra le relative Autorità Competenti;

- con DGR Calabria del 14 novembre 2014, n. 471 e DGR Basilicata dell'11 settembre 2015 n. 1169 è stato approvato apposito Protocollo di Intesa, con annesso Disciplinare Tecnico finalizzato all'attivazione ed alla conclusione del procedimento di VAS;

- Suddetto protocollo d'intesa, al n. rep 16598 è stato sottoscritto dalle Regioni Calabria e Basilicata in data 24.05.2016 ed acquisito agli atti dell'Ente in data 03/06/2016, con nota prot. n. 5675;

- Il Disciplinare Tecnico (D.T.) individua e definisce un procedimento unico e coordinato tra il procedimento di cui allo stesso D.Lvo n 152/2006 per la VAS (comprensivo della Valutazione di Incidenza di cui al DPR n 357/1997 e s.m.i) del Piano ed il procedimento di cui all'art. 12 della L . 394/1991 per l'approvazione dello stesso Piano;

- ai sensi all'art. 6 punto 1 lettera a), punto 2 lettera a) e punto 3 lettera a), del D.T. in data 25.05.2016, presso la sede dell'Ente Parco, ha avuto luogo il tavolo di lavoro tra autorità proponente (ente parco), autorità procedenti ed autorità competenti per l'individuazione dei soggetti con competenze ambientali da coinvolgere nella fase di consultazione preliminare di cui all'art. 7 del D.T. , la definizione del questionario guida per la stesura dei contributi e le modalità di avvio della consultazione preliminare;

- Con Determinazione Dirigenziale N. 511 del 26-07-2016 l'Ente ha disposto di dare avvio alla consultazione preliminare per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano del Parco Nazionale del Pollino secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del D.lgvo 152/2006;

- con n. prot.7812/2016 del 27-07-2016 l'Ente Parco ha inviato comunicazione di avvio della consultazione preliminare sul rapporto ambientale secondo quanto previsto dall'art.6 punto 1 lettera b) e dall'art. 8 punto 2 lettera a) del D.T.;

- La documentazione visionabile e scaricabile sul sito dell'autorità proponente si componeva di:

- a. Copia su supporto informatico del rapporto preliminare ambientale;
- b. Copia su supporto informatico del questionario guida;
- c. Copia su supporto informatico dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale;

- In data 17.11.2016 si è tenuto apposito tavolo tecnico, di cui al verbale n. prot. PNP 11780 del 28.11.2016, durante il quale è stata effettuata la valutazione congiunta delle osservazioni pervenute e stabilita la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.11 comma 2 lettera b) del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii , dell'art 6 punto 1 lettera c), punto 2 lettera b), punto 3 lettera b) e dell'art. 8 comma 2 lettera c) del suddetto D.T. ;

- All'esito delle consultazioni preliminari si è reso necessario:

1. strutturare il Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 13 del D lgs 152/2006 e s.m.i.;
2. effettuare il conseguente aggiornamento degli elaborati della proposta di Piano;
3. curare la stesura della Sintesi non Tecnica;
4. elaborare apposito studio di Incidenza di cui al DPR 357/1997 e ss.mm.ii.;



- Con determinazione Dirigenziale n. 770 del 30/10/2018, l'ente Parco ha affidato, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del d.lgs. 50/2016, il servizio di "Redazione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica (ex art 14 del D. lgs. 152 del 2006) e di revisione degli elaborati della proposta di Piano per il Parco (ex art. 12 della L.394/91);
- Secondo quanto previsto in sede di indagine esplorativa mediante richiesta di preventivo ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dei suddetti servizi, la documentazione richiesta doveva essere idonea a:
 - a. alla trasmissione per l'acquisizione del Parere Paesaggistico da parte delle Amministrazioni regionali ai sensi del Dlgs 42/2004 e s.m.i.;
 - b. alla trasmissione per l'adozione del Piano da Parte delle due Regioni, e l'avvio della consultazione ai sensi dell'art 14 del Dlgs 152/2006 e s.m.i, e a norma dell'art. 10 comma 3 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. contenere studio di Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/1997 e s.m.i. ossia gli elementi di cui all'allegato "G" della stessa.
- Ai fini della valutazione dell'offerta è stato espressamente previsto dall'ente, che gli elaborati di piano fossero modificati in base alle osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare, pervenute in fase di consultazione preliminare, secondo quanto previsto dall'art.13 comma 4 del D.lgvo 152/2006 e dall'art. 8 fase 3 del Disciplinare Tecnico;
- Con determinazione dirigenziale n. 454 del 20.06.2019 è stata effettuata l'approvazione degli aggiornamenti della documentazione relativa a: Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Studio di Incidenza, Relazione di Piano ed NTA secondo quanto dettagliato nell' allegato I ;

Considerato che i documenti così aggiornati devono essere:

- a. trasmessi per l'acquisizione del Parere Paesaggistico, ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i. e per la fase di adozione da Parte delle due Regioni, ex art. 12 comma 3 della L.394/91 e ss.mm.ii, secondo quanto previsto dalle fasi 4 e 5 dell'Art. 8 del citato Disciplinare Tecnico;
- b. sottoposti alle fasi successive previste dall'art 8 del D.T. inerenti il procedimento di VAS, ex art 14, 15, 16 e 17 del D.Lgs 152/2006, per l'approvazione del Piano per il Parco Nazionale del Pollino, ex art.12 comma 4 della L.394/91 e ss.mm.ii;

Ritenuto che la documentazione di cui All. II – Elenco Elaborati, allegata alla presente come parte integrante e sostanziale, sia idonea all'acquisizione del parere paesaggistico ai sensi del D.L.vo 42 del 2004 e ss.mm.ii. e all'adozione del Piano da parte delle due Regioni ai sensi dell'art.12 comma 394/91 ss.mm.ii.;

DETERMINA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale della presente provvedimento;
2. di approvare gli aggiornamenti della documentazione di Piano per il Parco effettuati conformemente a quanto previsto dall'art 13.comma 1 del D.lgvo152/2006 sulla base delle osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare, pervenute in fase di consultazione preliminare, ex. art. 13 comma 4 del D.lgvo 152/2006 e dall'art. 8 comma 3 del Disciplinare Tecnico, e consistenti in:
 - Volume 1 PP aggiornato, Volume 3 PP aggiornato, Volume 4 PP aggiornato, Volume 5 PP aggiornato, Volume 6 PP aggiornato, Volume 7 PP aggiornato e NTA, allegati alla presente come parte integrante e sostanziale;
3. Di approvare la documentazione predisposta per l'avvio della consultazione ai sensi dell'art 14 del D.lgs 152/2006 e s.m.i, ed allegata alla presente come parte integrante e sostanziale della proposta di piano e consistente in Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Studio di Incidenza;
4. Di trasmettere la documentazione suddetta secondo quanto previsto dall' art. 8, fasi 4 e 5 del D.T agli Uffici Competenti delle Amministrazioni Regionali per l'acquisizione del parere paesaggistico, ai sensi del D.L.vo 42 del 2004 e ss.mm.ii. e per la adozione del Piano da parte delle due Regioni ai sensi dell'art.12 comma 394/91 ss.mm.ii;
5. di disporre che la documentazione trasmessa sia pubblicata sul sito dell'autorità proponente all'url: www.parcopollino.gov.it

Dr. Giuseppe Melfi



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale
sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento (DETERMINAZIONE) 500/2019 del 03-07-2019 è stato pubblicato all'albo pretorio on-line dal giorno 04-07-2019 al giorno 19-07-2019.

Il Responsabile della Pubblicazione
MARIAPINA MICELI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



ALLEGATO I

Contenuti dell'aggiornamento del Piano per il Parco e delle norme tecniche di attuazione effettuato in fase di redazione della documentazione per la Procedura di Valutazione Ambientale Strategica

PIANO PER IL PARCO

VOLUME 1

CAPITOLO 1 - INTRODUZIONE AL PIANO PER IL PARCO

Paragrafo 1.5.1 *La procedura*

Aggiornato in base al protocollo d'intesa tra le Regioni.

CAPITOLO 2 - LE POLITICHE AMBIENTALI: RETI ECOLOGICHE E PIANIFICAZIONE

Paragrafo 2.3.2 *Core areas aree ed altre aree ad elevato interesse naturalistico: obiettivi e politiche ambientali di tutela*

Aggiornata la parte della tabella relativa ai siti Natura 2000.

CAPITOLO 3- LE SENSIBILITÀ AMBIENTALI

Paragrafo 3.5.3 *I Geositi*

Inserito il paragrafo relativo ai geositi.

VOLUME 2

Non Aggiornato

VOLUME 3

Aggiornato interamente il volume e integrato con le Misure di conservazione approvate con DGR n. 309 del 29 marzo 2016 per le ZSC localizzate nel versante lucano del Parco, e con DGR n. 279 del 19 luglio 2016 per le ZSC localizzate nel versante calabro del Parco.

VOLUME 4

CAPITOLO 5 - RETE NATURA 2000 – HABITAT FORESTALI

Aggiornamento di tutto il capitolo.

CAPITOLO 11 - QUADRO CONOSCITIVO

Paragrafo 11.2 *Dati strutturali delle attività agricole*

Aggiornamento di tutto il paragrafo relativo i dati strutturali delle attività agricole.

VOLUME 5

CAPITOLO 1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Aggiornamento della tabella al Capitolo 1 punto D, poiché le fonti erano Calabria 2005 e Basilicata 2009. Si specifica che il Piano Energetico della Calabria è rimasto lo stesso della precedente versione del Volume 5, mentre il piano della Basilicata è del 2010 (ed infatti è stato aggiornato in tutto il volume 5).

VOLUME 6



CAPITOLO 2 - SCHEDE LOG FRAME - PROGETTI DI INTERESSE GENERALE PER TUTTO IL TERRITORIO DEL PARCO

Aggiornato con aggiunta delle schede-progetto di cui ai paragrafi:

2.7 *Scheda progetto protezione civile*

2.8 *Laboratori di ricerca e formazione del parco*

2.9 *Progetto reti ecologiche*

2.10 *Progetto geoparco UNESCO*

2.11 *Progetto centro ittigenico*

2.12 *Progetto punti di raccolta delle acque idonei alla riproduzione della fauna selvatica*

2.13 *Progetto pista ciclabile della magna grecia*

2.14 *Progetto sentieristica di collegamento al sentiero Italia - Calabria*

CAPITOLO 3 - SCHEDE LOG FRAME - PROGETTI DI INTERESSE DI SPECIFICI SOTTOSISTEMI TERRITORIALI

Aggiornato con aggiunta delle schede progetto di cui ai paragrafi:

3.12 *Mitigazione dell'impatto delle linee elettriche*

3.13 *Sinnica verde*

3.14 *Bosco di lago Forano*

CAPITOLO 4 - DIRETTIVA BIODIVERSITÀ

Aggiunto con inserimento delle schede-progetto relativa alla Direttiva Biodiversità.

VOLUME 7

CAPITOLO 3 - IL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE DELL'AREA PARCO

Paragrafo 3.1 *Le aree esterne all'area Parco*

Aggiornamento in base a fonte dati più recenti (Rapporto SVIMEZ 2016).

Paragrafo 3.2 *L'economia locale*

Aggiornamento in base a fonte dati più recenti (quando disponibili ISTAT 2018, altrimenti ISTAT 2011).

CAPITOLO 4 - DIAGNOSI E SCENARI

Paragrafo 4.1.1 *I caratteri prevalenti*

Aggiornato in base ai dati ISTAT più recenti.

Paragrafo 4.1.2 *Potenzialità e problemi*

Poiché l'aggiornamento dei dati del volume 7 non ha differito di molto dal quadro presentato nel 2011 (con statistiche elaborate con dati del 2002), l'analisi SWOT e degli scenari è risultata tutt'oggi coerente con le statistiche aggiornate. Di conseguenza si è proceduto ad una parziale modifica di queste.

CAPITOLO SENZA NUMERO - QUADRO PROGRAMMATICO REGIONALE



Aggiornato in base alla nuova programmazione dei fondi europei.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 17 -Zona D – sottozona D.5: attrezzature e servizi per la tutela e la valorizzazione del territorio del Parco

Comma 9

Sostituiti tutti i riferimenti del Corpo Forestale dello Stato con quelli del Raggruppamento Carabinieri Parchi.

ALLEGATO 1 - MISURE DI GESTIONE NATURALISTICA

In tutto l'allegato è stata sostituita la dizione Sito di Importanza Comunitaria (SIC) con Zona speciale di Conservazione (ZSC).

Art. 3 - Divieti ed indirizzi generali per la tutela della biodiversità.

Comma 1 - Versione precedente

Nelle ZSC e nelle ZPS ricadenti all'interno dei confini dell'area protetta, l'Ente Parco garantisce il perseguimento o il mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat di interesse comunitario attraverso l'applicazione di quanto previsto dalla L. 394/91, dal DPR 120/2003 e dal DM n° 184 del 17 ottobre 2007e s. m.i.

Comma 1 – Versione aggiornata

Nelle ZSC e nelle ZPS ricadenti all'interno dei confini dell'area protetta, l'Ente Parco garantisce il perseguimento o il mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat di interesse comunitario attraverso l'applicazione di quanto previsto dalla L. 394/91, dal DPR 120/2003 e dal DM n° 184 del 17 ottobre 2007e s. m.i.

Nelle ZSC ricadenti all'interno dei confini dell'area protetta vigono le Misure di Conservazione approvate con DGR n. 309 del 29 marzo 2016 per le ZSC localizzate nel versante lucano del Parco, e con DGR n. 279 del 19 luglio 2016 per le ZSC localizzate nel versante calabro del Parco, ed eventuali aggiornamenti e/o integrazioni che queste dovessero subire.

Comma 2

Nell'elenco dei divieti vigenti per gli habitat inclusi nelle ZSC interne al Parco Nazionale del Pollino è stato eliminato il seguente:

e) 6230* - *Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)*

- *Tutela integrale delle stazioni occupate dall'habitat*

perché con i recenti aggiornamenti dei Formulari Standard Natura 2000 l'habitat non è più presente nel Parco.

Art. 5 - Tutela della fauna

Comma 5 – Versione precedente

In tutto il territorio del Parco è garantita la tutela della specie Lutra lutra secondo le norme nazionali e comunitarie vigenti. Al fine di garantirne la protezione, nelle zone B ricadenti nell'areale di presenza della specie, di cui al seguente comma 5, fatte salve le previsioni contenute all'art.1 comma 2 e dell'art. 6 dell'allegato 3 - Tutela E Gestione Del Sistema Abiotico, è fatto divieto di:

- i. Nuove opere di captazione dalle sorgenti, ed il cambiamento delle condizioni idrodinamiche del corso d'acqua;



- ii. nuove opere di regimazione dei corsi d'acqua,
- iii. taglio della vegetazione ripariale arborea.

Comma 5 – Versione aggiornata

In tutto il territorio del Parco è garantita la tutela della specie *Lutra lutra* secondo le norme nazionali e comunitarie vigenti.

Comma 8 – Versione precedente

Per le specie di Uccelli inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli e quindi nelle zone di Parco che ricadono in ZPS, si adottano le misure di conservazione indicate nel "Decreto del 17 Ottobre 2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) (GU n. 258 del 6-11-2007)", recepite dalla DPGR n. 65 del 19 marzo 2008 della Regione Basilicata, e dalla Regione Calabria con DGR 948 del 9-12-2008.

Comma 8 – Versione aggiornata

Per le specie di Uccelli inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli e quindi nelle zone di Parco che ricadono in ZPS, si adottano le misure di conservazione indicate nel "Decreto del 17 Ottobre 2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) (GU n. 258 del 6-11-2007)", recepite dalla DPGR n. 65 del 19 marzo 2008 della Regione Basilicata, e dalla Regione Calabria con DGR 948 del 9-12-2008. Per le specie di Uccelli inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli nelle zone del Parco che ricadono in ZSC vigono le Misure di Conservazione approvate con DGR n. 309 del 29 marzo 2016 per le ZSC localizzate nel versante lucano del Parco, e con DGR n. 279 del 19 luglio 2016 per le ZSC localizzate nel versante calabro del Parco, ed eventuali aggiornamenti e/o integrazioni che queste dovessero subire.

ALLEGATO 2 - TUTELA E GESTIONE DEL SISTEMA AGROSILVOPASTORALE

In tutto l'allegato è stata sostituita la dizione Sito di Importanza Comunitaria (SIC) con Zona speciale di Conservazione (ZSC).

CAPO I - ATTIVITÀ AGRICOLO-ZOOTECNICHE

Art. 1 - Pratiche colturali consentite

Comma 1 – Versione precedente

Su tutto il territorio del Parco valgono gli obblighi previsti dalla normativa vigente sui Siti della "Rete Natura 2000" e dagli eventuali Piani di Gestione dei siti stessi approvati. Nell'allegata scheda A sono dettagliati gli obblighi previsti dal DM 17/10/2007.

Comma 1 – Versione aggiornata

Su tutto il territorio del Parco valgono gli obblighi previsti dalla normativa vigente sui Siti della "Rete Natura 2000" e dagli eventuali Piani di Gestione dei siti stessi approvati. Nell'allegata scheda A sono dettagliati gli obblighi previsti dal DM 17/10/2007.

Nelle ZSC ricadenti all'interno dei confini dell'area protetta vigono le Misure di Conservazione approvate con DGR n. 309 del 29 marzo 2016 per le ZSC localizzate nel versante lucano del Parco, e con DGR n. 279 del 19 luglio 2016 per le ZSC localizzate nel versante calabro del Parco.

Art. 2 - Divieti

Comma 1 - Versione precedente



Su tutto il territorio del Parco valgono i divieti previsti dalla normativa vigente sui Siti della “Rete Natura 2000” e dagli eventuali Piani di Gestione dei siti stessi approvati. Nell’allegata scheda A sono dettagliati i divieti previsti dal DM 17/10/2007.

Comma 1 - Versione aggiornata

Su tutto il territorio del Parco valgono i divieti previsti dalla normativa vigente sui Siti della “Rete Natura 2000” e dagli eventuali Piani di Gestione dei siti stessi approvati. Nell’allegata scheda A sono dettagliati i divieti previsti dal DM 17/10/2007.

Nelle ZSC ricadenti all’interno dei confini dell’area protetta vigono le Misure di Conservazione approvate con DGR n. 309 del 29 marzo 2016 per le ZSC localizzate nel versante lucano del Parco, e con DGR n. 279 del 19 luglio 2016 per le ZSC localizzate nel versante calabro del Parco.

ALLEGATO 3 - TUTELA E GESTIONE DEL SISTEMA ABIOTICO (IDROGEOLOGIA, GEOLOGIA, CAVE MINIERE E DISCARICHE, IMPIANTI E INFRASTRUTTURE)

CAPO I – IDROGEOLOGIA

SEZ. A - TUTELA DELLE ACQUE NELL’ AREA PROTETTA

Art. 2 - Derivazioni da rete idrica superficiale

Comma 7 – versione precedente

Il metodo proposto per la definizione del *deflusso minimo vitale* costituisce il riferimento prioritario, anche se non inderogabile, soprattutto per aree a vocazione naturalistica quali i siti della rete Natura 2000. In caso di conflitto d’interessi, sarà opportuno ricorrere anche all’applicazione di modelli incrementali che analizzino le idoneità del corso d’acqua, in funzione dei deflussi, per le specie di maggior interesse presenti nel sito.

Comma 7 – Versione aggiornata

Il metodo proposto per la definizione del *deflusso minimo vitale* costituisce il riferimento prioritario, anche se non inderogabile, soprattutto per aree a vocazione naturalistica quali i siti della rete Natura 2000. In caso di particolari emergenze ambientali-naturalistiche l’Ente Parco può dare specifiche prescrizioni sul DMV prevedendo che lo stesso sia aumentato rispetto al calcolo proposto.

CAPO II – GEOLOGIA

SEZ. A - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DI GEOSITI

Art.15 - Tutela dei siti di interesse geomorfologico

Comma 1 – Versione precedente

Nelle zone di riserva d’interesse scientifico A qualsiasi prelievo di minerali e fossili è permanentemente interdetto. E’ comunque fatta salva la possibilità che ricercatori che richiedano al Direttore del Parco l’apposita autorizzazione possono ottenerla per motivate ragioni di ricerca scientifica.

Comma 1 – Versione aggiornata

Nel Parco qualsiasi prelievo di minerali rocce e fossili è vietato. E’ comunque fatta salva l’attività di ricerca autorizzata dall’Ente Parco.

ALLEGATO 4 – POLITICHE ENERGETICHE

Non aggiornato.

ALLEGATO 5 - ACCESSIBILITÀ, FRUIZIONE, CIRCOLAZIONE

Non aggiornato.



ALL II - Elaborati Proposta di Piano

Codice	Denominazione
Tavola 1:	Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: core areas ed altre aree ad elevato interesse naturalistico
Tavola 2	Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: elementi di discontinuità, aree intermedie, aree di riequilibrio ecologico
Tavola 3	Organizzazione Generale del Territorio - Politiche ambientali: connessioni e continuità ecologiche del Parco
Tavola 4	Organizzazione Generale del Territorio – Le sensibilità ambientali;
Tavola 5	Organizzazione Generale del Territorio – I sottosistemi territoriali;
Tavola 6	Tavola della zonizzazione, delle attrezzature e dei servizi;
Volume I:	Relazione di Piano - Introduzione - Politiche ambientali - Sensibilità ambientali – Sensibilizzazione, Divulgazione ed Educazione Ambientale
Volume II	Relazione di Piano - Indirizzi, Criteri e Programmi su Flora, Vegetazione, Fauna
Volume II	Relazione di Piano - Allegati 1, 2 e 3
Volume III	Relazione di Piano - Rete Natura 2000
Volume IV	Relazione di Piano - Sistema Forestale e Agro-Pastorale
Volume V	Relazione di Piano - Indirizzi di Politiche Energetiche
Volume VI	Relazione di Piano - Sottosistemi Territoriali
Volume VII	Relazione di Piano - Sistema Socio-Economico – Indirizzi per il Piano Pluriennale Economico e Sociale – Programmazione Strategica del Parco
NTA	Disposizioni generali
NTA- ALL 1.	Misure di gestione naturalistica
NTA- ALL 2	Tutela e gestione del Sistema Agrosilvopastorale
NTA- ALL 3	Tutela e Gestione del Sistema Abiotico
NTA- ALL 4	Politiche Energetiche
NTA- ALL 5	Accessibilità, Fruizione e Circolazione
RA	Rapporto Ambientale
SnT	Sintesi non Tecnica
SdI	Studio di Incidenza